

Appunti belli di Algebra

Floppy Lopyy

September 2021

Contents

1	Insiemi	2
1.1	Proprietà degli insiemi	2
1.2	Connettivi Logici	3
1.3	Quantificatori universali	4
1.4	Definizioni	4

1 Insiemi

Noi definiamo **insieme** una **collezione** di elementi, questi elementi possono qualsiasi cosa: numeri, oggetti, persone, ecc..

Gli elementi fanno parte di un insieme soltanto se rispettano le proprietà dell'insieme stesso, per esempio gli elementi dell'insieme dei numeri pari dovranno avere come proprietà quella di essere pari appunto.

Perfetto ora che abbiamo una definizione di insieme possiamo iniziare ad introdurre la sintassi e alcune proprietà.

1.1 Proprietà degli insiemi

Consideriamo di avere un insieme di nome A e un elemento che chiamiamo x che fa parte di A (perchè rispetta le proprietà dell'insieme), allora si dice che x **Appartiene** ad A , ciò in Algebra si scrive:

$$x \in A \quad (1)$$

Mentre l'opposto ovvero che un elemento x non fa parte di A (perchè non rispetta le proprietà dell'insieme), allora si dice x **Non Appartiene** ad A , e ciò in si scrive (Nella lingua degli algebristi):

$$x \notin A \quad (2)$$

Se un insieme ha più di un elemento, che possono essere $\{x_1, x_2, \dots, x_n\}$ allora possiamo sintetizzare la scrittura del fatto che ognuno di questi elementi appartiene all'insieme A scrivendo:

$$x = \{x_1, x_2, \dots, x_n\} \quad (3)$$

Oppure (visto che piace ai matematici) sintetizzare ancora di più scrivendo:

$$A = \{x : P(x)\} \quad (4)$$

Che si legge A *uguale agli elementi di x tali che $P(x)$* , dove:

- x sono gli elementi.
- $P(x)$ la proprietà dell'insieme A che gli elementi di A devono rispettare.

La proprietà $P(x)$ ha l'obbligo di essere **oggettiva** ovvero in grado di dare un valore oggettivamente vero o falso ad un elemento.

Possiamo utilizzare un esempio più concreto come può essere quello dei numeri pari scrivendo:

$$A = \{x : x \text{ è un numero pari}\} \quad (5)$$

In questo caso possiamo dire che:

$$\begin{aligned}2 &\in A \\3 &\notin A \\Alessio &\notin A\end{aligned}$$

In quanto 2 è pari perciò appartiene ad A, 3 è dispari quindi non appartiene all'insieme e Alessio non è un numero pari quindi non può appartenere all'insieme descritto.

Questo perchè la proprietà di essere pari è **oggettiva** mentre per esempio:

$$B = \{x : x \text{ è un libro interessante}\} \quad (6)$$

Non può essere un insieme in quanto essere un *libro interessante* non è una proprietà oggettiva.

Proseguendo possiamo trovare anche insiemi che contengono un solo elemento, questi insiemi sono detti **singoletti** e sono scritti:

$$\{*\} \quad (7)$$

Dove * rappresenta il singolo elemento.

Ed infine, l'insieme vuoto che si rappresenta con il simbolo:

$$\emptyset \quad (8)$$

Spiegandolo brevemente questo insieme non contiene nessun elemento (infatti si definisce vuoto), e possiede alcune proprietà interessanti come per esempio quello di essere contenuto in qualsiasi insieme.

1.2 Connettivi Logici

Attraverso quelli che chiamiamo **connettivi logici** possiamo eseguire delle operazioni tra insiemi, da queste operazioni noi possiamo ricavare due valori: vero o falso, andiamone a vederne alcune.

Prima di tutto definiamo due **proposizioni/affermazioni** fittizie che chiamiamo P e D e partendo da questi andiamo a scrivere le operazioni che si possono effettuare su di essi:

- La **Disgiunzione** scritta: $P \vee D$ ha valore vero quando almeno una delle due proposizioni risulta vera, se entrambe sono false avremo invece un valore falso.
- La **Congiunzione** scritta: $P \wedge D$ ha valore vero solo quando entrambe sono vere altrimenti otteniamo un valore falso.
- La **Negazione** scritta: $\neg P$ inverte il valore della proposizione, se infatti P è vera $\neg P$ sarà falsa e viceversa.

- L' **Implicazione** scritta: $P \Rightarrow D$ ha valore vero solo quando D è vera.
- L' **Equivalenza** scritta: $P \Leftrightarrow D$ ha valore vero solo quando P e D hanno lo stesso valore logico (vero;vero), (falso;falso).

1.3 Quantificatori universali

Abbiamo poi quelli che si chiamano quantificatori universali che servono a andremo a spiegare partendo da una proposizione qualsiasi che chiameremo P .

Scriviamo:

$$P : \forall x \in A \quad (9)$$

per dire che **per ogni** elemento di A la proposizione P vale.

Mentre scriviamo:

$$P : \exists x \in A \quad (10)$$

Per dire che **esiste almeno** un elemento di A tale per cui la proposizione P è vera.

Possiamo fare un esempio concreto, prendiamo un insieme $A = 2, 4, 6, 8$ e $P(x) = x + 2$ è pari. Avendo questi elementi possiamo dire che:

$$\forall x \in A \quad P(x) \text{ è vera in quanto ogni elemento di } A \text{ è pari} \quad (11)$$

$$\exists x \in A \quad P(x) \text{ è vera in quanto almeno un elemento di } A \text{ è pari} \quad (12)$$

Abbiamo poi l'**esiste unico** che sta ad indicare che esiste un solo elemento in un dato insieme affinché una proposizione risulti vera:

$$\exists! x \in A \quad (13)$$

1.4 Definizioni